

**IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA CON ACCUMULO
DENOMINATO "SASSARI 01"**

REGIONE SARDEGNA
PROVINCIA di SASSARI
COMUNE di SASSARI

PROGETTO DEFINITIVO

Tav.:	Titolo:
Integr 00a	Integrazioni MiTE

Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
n.a.	A4	Integr00a_IntegrazioniMiTE

Progettazione:	Committente:
DOTT. ING. FABIO CALCARELLA Via Bartolomeo Ravenna, 14 - 73100 Lecce Mob. +39 340 9243575 fabio.calcarella@gmail.com - fabio.calcarella@ingpec.eu P. IVA 04433020759  	Whysol-E Sviluppo S.r.l. Via Meravigli, 3 - 20123 - MILANO Tel: +39 02 359605 info@whysol.it - whysol-e.sviluppo@legalmail.it P. IVA 10692360968

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Giugno 2022	Integrazioni MITE - MIC - Regione Sardegna	STC	FC	WHYSOL-E Sviluppo s.r.l.

Sommario

PREMESSA.....	2
Punto 1 - PAESAGGIO	3
Punto 2 – BIODIVERSITA'	4
Punto 3 - RUMORE	5
Punto 4 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	12
Punto 5 – CAMPI ELETTRROMAGNETICI.....	13
Punto 6 – IMPATTI CUMULATIVI	14

PREMESSA

Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 73 MW, denominato SASSARI 01, con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 120 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei Comuni di Sassari e Porto Torres, e delle relative opere connesse, - proponente Whysol-E Sviluppo S.r.l.- il Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha richiesto integrazioni documentali al SIA, con nota prot. 1831 del 22.03.2022.

Il presente documento e gli elaborati allegati costituiscono puntuale riscontro alla citata nota di cui sopra. Per facilità di lettura all'inizio di ciascun paragrafo è stato riportato testualmente (in riquadro verde e in corsivo) l'oggetto di richiesta di integrazioni come contenuto nella nota prot.n. 1831.

Punto 1 - PAESAGGIO

Richiesta MiTE – Commissione Tecnica PNRR - PNIEC

1.1.1 *Si chiede di approfondire l'Analisi degli Impatti per la tematica Beni Paesaggistici (Quadro Ambientale pag. 74) anche in relazione a eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati.*

1.1.2 *Si chiede di fornire foto simulazioni prodotte dai punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine una immagine area che rappresenti la totalità degli interventi.*

Per il punto 1.1.1. si rimanda al documento 01.Integr01_IntegrazioniSIA-ImpattiCumulativi

Per quanto attiene le Foto simulazioni (Punto 1.1.2) si rimanda ai seguenti documenti allegati:

- Integr02a_FotoinserimentiPuntiSensibili
- Integr02b_FotoinserimentiAreeImpianto

Nel primo *Foto inserimenti Intorno Aree Impianto* sono prodotti dei foto inserimenti da strade e punti limitrofi e quindi molto vicini alle Aree di Progetto. Per questi punti il potenziale impatto visivo è fortemente mitigato (di fatto annullato) dalla siepe perimetrale prevista in progetto.

Nel secondo *Foto inserimenti Punti Sensibili* sono prodotti i foto inserimenti da tutti i Beni Tutelati di interesse paesaggistico e storico culturale (torrenti, nuraghi, necropoli, oasi faunistica) nell'intorno dei 3 km dalle Aree di Progetto. La visibilità delle Aree di Progetto è praticamente nulla da tutti questi punti, con alcune eccezioni (p.e. Nuraghe Pilotta vicina all'Area Centrale di Progetto) per le quali l'inserimento della siepe perimetrale costituisce di fatto elemento che annulla la visibilità dei componenti di impianto.

Punto 2 – BIODIVERSITA'

Richiesta MiTE – Commissione Tecnica PNRR - PNIEC

Il sito di intervento è localizzato a 3,8 km a est dell'area del sito SIC "Stagno e Ginepreto di Platamona (ITB010003)". A tale riguardo si chiede di:

2.1.1. Effettuare lo Screening ViNCA, considerando anche altri siti della Rete Natura 2000 eventualmente presenti nell'Area Buffer di 5 km dall'area interessata dal progetto e qualora venissero rilevati possibili impatti ambientali, procedere con le fasi successive della VINCA

2.1.2 Specificare se per l'analisi faunistica sia stato attuato preliminarmente un monitoraggio ante operam che consenta di verificare le attuali condizioni dell'area interessata dal progetto. E' inoltre necessario fornire maggiori informazioni sull'avifauna e sulla chiropterofauna, secondo l'approccio BACI (Befor Afetr Control Impact).

2.1.3 Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro – naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne (manto erboso siepi) all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando una adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantumate. Pertanto si richiede di integrare il progetto riportando una lista o tabella delle specie vegetali che si intendono utilizzare in particolar modo per le siepi perimetrali, specificando altresì le modalità di irrigazione di queste e l'eventuale trattamento del terreno.

Per il PUNTO 2.1.1 si faccia riferimento al documento R30c_ScreeningViNCA_30c

Per il PUNTO 2.1.2 si faccia riferimento al documento R30b_RelazioneFaunistica_30b

Per il PUNTO 2.1.3 si faccia riferimento al documento Integr03_SpecieFloristicheAgrovoltaico

Punto 3 - RUMORE

Richiesta MiTE – Commissione Tecnica PNRR - PNIEC

Rilevato che la documentazione fornita dal Proponente non fornisce sufficienti elementi per una analisi esaustiva dell'impatto da rumore.

3.1.1. Si richiede in generale che le cartografie/corografie siano fornite in scala adeguata e complete delle indicazioni degli elementi costitutivi dell'impianto in progetto, delle sorgenti di rumore, dei ricettori e di ogni altro elemento utile alla comprensione della fenomenologia della propagazione e alla valutazione del clima acustico di tutta l'area di influenza

In allegato alla relazione di valutazione previsionale d'impatto acustico sono presenti le mappe a colori con isofoniche, suddivise sui settori est e ovest d'impianto e dell'area in cui è prevista la realizzazione della sottostazione, inerenti i livelli di emissione e di immissione. Lo studio della propagazione del rumore emesso dalle cabine di campo e dai trasformatori AT/MT (sorgenti immediatamente identificabili sulle mappe in quanto generatrici di isofoniche) ha consentito di riquadrare l'area d'influenza acustica degli impianti, tra l'altro riprodotta in sovrabbondanza rispetto all'effettiva emissione di rumore generata dalle suddette sorgenti di rumore.

In ogni caso si ribadisce che le mappe riprodotte nel formato pdf rappresentano il territorio dei settori est e ovest dell'impianto in progetto in scala 1:4000, mentre l'area di cui alla sottostazione è riprodotta in scala 1:2000.

Lo studio ha evidenziato il fatto che i potenziali ricettori presenti nei territori intorno agli impianti (est e ovest), costituiti principalmente da aziende agricole, edifici rurali ecc., ricadono sempre fuori all'area d'influenza acustica delle sorgenti di rumore. Analogamente avviene per la sottostazione dove il territorio interessato è di tipo industriale/artigianale e gli edifici presenti, pur essendo legati ad attività produttive e non di tipo residenziale, sono sempre esterni a qualsiasi influenza delle sorgenti di rumore.

Tali affermazioni sono ben evidenti nelle mappe a colori con isofoniche, già allegate alla valutazione previsionale d'impatto acustico trasmessa. Si veda a tal proposito l'elaborato R26_StudioImpattoAcustico_26 (Allegato 4 – Mappe con isofoniche a colori pagine da 33 a 40)

3.1.2. Si chiede in particolare di fornire corografie dettagliate con indicazioni chiare delle classi di zonizzazione acustica dei Comuni di pertinenza in tutte le aree di interesse

A pag. 5, 6 e 7 della valutazione previsionale d'impatto acustico trasmessa, sono riprodotte le figure 2, 3, 4 e 5, sottoforma di stralci cartografici, delle zonizzazioni acustiche dei territori comunali di Sassari e Porto Torres, comuni interessati dagli impianti in progetto.

Nelle su indicate figure, con cerchi blu, sono indicate le aree interessate dal progetto degli impianti, che risultano ricadere in vaste aree a colorazione omogenea indicante, per gli impianti fotovoltaici e le aree intorno, la classe III (Aree di tipo misto) della zonizzazione acustica del comune di Sassari, mentre per la sottostazione, ricadente nel comune di Porto Torres, la classe V (Aree prevalentemente industriali).

3.1.3. Si richiede di specificare ed integrare la caratterizzazione acustica ante-operam, valutando per tutti i ricettori censiti nell'area di influenza, il livello sonoro nelle condizioni attuali, e specificare l'analisi dello scenario di base che consenta di individuare eventuali situazioni di criticità acustica nell'area di influenza dell'opera di progetto presenti allo stato attuale.

La caratterizzazione acustica ante-operam è stata effettuata attraverso un monitoraggio in continuo della durata di circa 24 ore che ha consentito di valutare i livelli di rumore ambientale diurno e notturno, non attraverso stime e calcoli a partire da rilievi di breve durata, ma facendo coincidere il tempo di misura con il tempo di osservazione e quello di riferimento.

La centralina di monitoraggio acustico utilizzata è del tipo a controllo remoto, la stessa attraverso una sim card M2M è collegata in 3G alla rete mobile, e genera alla sua accensione un indirizzo IP che consente il controllo dei dati di acquisizione in tempo reale e da qualsiasi altra posizione in cui si ha connessione alla rete.

Tale tecnologia ha consentito, durante le fasi di monitoraggio, per il periodo di riferimento diurno, di effettuare misure di livelli equivalenti di breve durata con altro fonometro, nelle altre aree d'influenza degli impianti in progetto, con contestuale verifica degli ordini di grandezza dei livelli equivalenti acquisiti dalla centralina di monitoraggio. In tutti i casi, vista anche la peculiarità del territorio interessato e cioè aree a destinazione ed utilizzazione prevalentemente agricola, i livelli sonori acquisiti in contemporanea hanno avuto scarti al massimo di 1 dB.

La tecnica utilizzata consente la validazione dei dati acquisiti dalla centralina di monitoraggio, anche per tutte le altre aree interessate dal progetto. Se durante questo studio si fosse verificato uno scarto dell'ordine dei 3 dB (raddoppio dell'energia sonora) si sarebbe provveduto ad effettuare ulteriori monitoraggi di 24 ore nelle posizioni, così individuate. Questo approccio consente, inoltre di ottimizzare le operazioni decidendo in corso d'opera le effettive posizioni di misura sulle quali effettuare rilievi in cui i tempi di misura coincidono con quelli di riferimento e quindi con dati di rumore ambientale effettivi.

3.1.4. Si chiede di fornire l'individuazione cartografica e definizione della tipologia e delle destinazioni d'uso dei ricettori vicini e potenzialmente esposti alle immissioni delle sorgenti di rumore.

Da quanto emerso dagli studi acustici effettuati e da quanto esposto nei punti precedenti, è evidente che la tipologia di sorgenti di rumore (cabine di campo e trasformatori AT/MT) hanno caratteristiche di emissione sonora estremamente basse (si veda pag. 11 della valutazione previsionale d'impatto acustico) per poter influenzare acusticamente ricettori posti nelle aree confinanti con gli impianti in progetto (si vedano le curve isofoniche dei 35 dB(A) nelle mappe allegate alla valutazione previsionale d'impatto acustico avente distanza massima dalle sorgenti di circa 38 m).

Nell'impianto individuato a est, il complesso di edifici attorniato dagli impianti, è a destinazione agricola con presenza di una abitazione che dista dalle sorgenti sonore più di 100 m, rimanendo, quindi completamente esclusa dall'influenza acustica degli impianti.

Le aree intorno alla sottostazione sono di tipo industriale e non sono influenzate acusticamente dai trasformatori AT/MT che si intendono impiantare.

In ogni caso, le aree intorno agli impianti fotovoltaici, sono caratterizzate dalla presenza di edifici ad uso agricolo con scarsa densità di edifici di tipo residenziale, che hanno, in ogni caso, distanze dalle sorgenti sempre superiori ai 100 m rimanendo, così, acusticamente non influenzati dagli impianti.

3.1.5. Si chiede di indicare l'ubicazione e i criteri di scelta della/e postazione/i di misura presso le quali sono stati eseguiti i rilievi fonometrici.

Così come esplicitato nella valutazione previsionale d'impatto acustico trasmessa è stata effettuata una misurazione in continuo del clima acustico ante-operam. (si veda R26_StudioImpattoAcustico_26)

La posizione di misura è stata scelta, all'interno dell'area di progetto dei sottocampi a est, in modo tale da non essere influenzata dalla rumorosità generata dalla SS 131, principale via di comunicazione tra la città di Sassari e la zona industriale di Porto Torres, così da non sovrastimare il clima sonoro delle aree in cui sono in progetto gli impianti.

Di seguito si riportano le coordinate del punto di misura così come acquisite dal ricevitore satellitare di cui è munito il fonometro utilizzato:

Latitudine 40°48'4,20" N;

Longitudine 8°23'32,40" E.

3.1.6. Si chiede di fornire la descrizione del modello di calcolo con indicazione di: configurazione di calcolo, algoritmo di calcolo, parametri di caratterizzazione delle sorgenti sonore considerate e del mezzo di propagazione

Quanto su richiesto è già stato espressamente riportato al paragrafo 5, pagg. 9, 10, 11 e 12 della valutazione previsionale d'impatto acustico trasmessa.

Di seguito si riporta l'intero paragrafo 5 della valutazione previsionale d'impatto acustico trasmessa.

“La propagazione del suono in un ambiente esterno è la somma dell’interazione di più fenomeni: la divergenza geometrica, l’assorbimento del suono nell’aria, rilevante solo nel caso di ricevitori posti ad una certa distanza dalla sorgente, l’effetto delle riflessioni multiple dell’onda incidente sul selciato e sulle facciate degli edifici e/o su altri ostacoli naturali e/o artificiali, la diffrazione e la diffusione sui bordi liberi degli oggetti nominati. I fenomeni sommariamente descritti, inoltre, hanno effetti che variano con la frequenza del suono incidente: occorre, dunque, un’analisi almeno per bande d’ottava.

Le stesse sorgenti, inoltre, sono in genere direttive: la funzione di direttività, a sua volta, varia con la frequenza.

Il metodo di calcolo utilizzato nel presente studio è:

norma **ISO 9613-2**, “*Acoustics – Attenuation of sound propagation outdoors, Part 2; General method of calculation*”.

Di seguito è riportata una breve descrizione dello standard di calcolo **ISO 9613-2**, il cui scopo principale è quello di determinare nei punti di ricezione il livello continuo equivalente di pressione sonora, ponderato “A”, secondo leggi analoghe a quelle descritte nelle norme tecniche ISO 9613, per condizioni meteorologiche favorevoli alla propagazione del suono emesso da sorgenti di potenza nota. La propagazione del suono avviene “sottovento”: il vento, cioè, soffia dalla sorgente verso il ricettore.

Secondo la norma ISO 9613-2, il livello continuo equivalente di pressione sonora, ponderato “A”, mediato su un lungo periodo, è calcolato utilizzando la seguente formula:

$$L_{Aeq,LT} = L_{Aeq,dw} - C_m - C_{t,per} \quad (1)$$

dove:

$L_{Aeq,LT}$ è il livello continuo equivalente di pressione sonora, ponderato “A”, mediato nel lungo periodo [Db(A)];

C_m è la correzione meteorologica;

$C_{t,per}$ è la correzione che tiene conto del tempo durante il quale è stata attiva la sorgente nel periodo di riferimento calcolato;

$L_{Aeq,dw}$ è il livello continuo equivalente medio di pressione sonora, ponderato “A”, calcolato in condizioni di propagazione sottovento [Db(A)]. Tale livello viene calcolato sulla base dei valori ottenuti per bande di ottava, da 63Hz a 8000 Hz, secondo l’equazione:

$$L_{Aeq,dw} = L_w - R - A \quad (2)$$

dove:

L_w è il livello di potenza sonora emesso dalla sorgente [Db(A)];

R è la riduzione in bande di ottava del livello emesso dalla sorgente, eventualmente definita dall’utente del programma;

A è l’attenuazione del livello sonoro, in bande di ottava, durante la propagazione [Db(A)].

L’attenuazione del livello sonoro è calcolata in base alla formula seguente

$$A = D_c + A_{div} + A_{atm} + A_{ground} + A_{refl} + A_{screen} + A_{misc} \quad (3)$$

dove:

D_c è l'attenuazione dovuta alla direttività della sorgente [Db(A)];

A_{div} è l'attenuazione causata alla divergenza geometrica [Db(A)];

A_{atm} è l'attenuazione dovuta all'assorbimento atmosferico, calcolata per bande di ottava [Db(A)];

A_{ground} è l'attenuazione causata dall'effetto suolo, calcolata per bande di ottava [Db(A)]. Le proprietà del suolo sono descritte da un fattore di terreno, G, che vale 0 per terreno duro, 1 per quello poroso ed assume un valore compreso tra 0 ed 1 per terreno misto (valore che corrisponde alla frazione di terreno poroso sul totale);

A_{refl} è l'attenuazione dovuta alle riflessioni da parte degli ostacoli presenti lungo il cammino di propagazione, calcolata per bande di ottava [Db(A)];

A_{screen} è l'attenuazione causata da effetti schermanti, calcolata per bande di ottava [Db(A)];

A_{misc} è l'attenuazione dovuta all'insieme dei seguenti effetti [Db(A)]:

$A_{foliage}$ è l'attenuazione causata dalla propagazione attraverso il fogliame, calcolata per bande di ottava [Db(A)];

A_{site} è l'attenuazione dovuta alla presenza di un insediamento industriale, calcolata per bande di ottava [Db(A)];

$A_{housing}$ è l'attenuazione causata dalla propagazione attraverso un insediamento urbano, a causa dell'effetto schermante e, contemporaneamente, riflettente delle case, calcolata per bande di ottava [Db(A)].

Per eseguire il calcolo del livello sonoro, il programma di simulazione richiede in *input* alcuni parametri ambientali, tra i quali la temperatura, il grado di umidità relativa ed il coefficiente di assorbimento acustico dell'aria, ecc.; si deve inserire anche un fattore di assorbimento rappresentativo dei diversi tipi di terreno. In funzione di tali parametri, è possibile ottenere un coefficiente di riduzione che permette di valutare l'attenuazione che l'onda sonora subisce durante la propagazione per l'influenza delle condizioni meteorologiche e di tutti gli elementi esplicitati nella (3) come, per esempio, l'effetto suolo e quello dell'aria. Il suono che giunge al ricevitore, quindi, è dato dalla somma dell'onda diretta e di tutti i raggi secondari, riflessi dagli edifici e da ostacoli naturali e/o artificiali, debitamente attenuati. Nel presente studio sono state considerate le riflessioni fino al 2° ordine.

Le sorgenti sonore, costituite dai sistemi di raffreddamento degli apparati elettronici delle cabine e dai trasformatori AT/MT, sono state considerate puntiformi in campo libero; il livello di potenza sonora, ponderato A, inserito nel modello di simulazione è stato il seguente:

Cabine di campo LwA = 77,1 Db(A) (Fig. 7 valori in frequenza): calcolato attraverso i dati in frequenza di livello equivalente, ponderato A, misurati a 1 m dalle ventole di raffreddamento, introducendo nel software di simulazione una sorgente puntiforme ed un ricevitore a 1 m, variando la potenza sonora in modo da ricostruire il valore di 64,7 Db(A) misurato;

Trasformatori AT/MT LwA = 67,8 Db(A) (Fig. 8 valori in frequenza): calcolato attraverso i dati di livello equivalente, ponderato A, misurati a 2 m dai trasformatori, introducendo nel software di

simulazione una sorgente puntiforme ed un ricevitore a 2 m, variando la potenza sonora in modo da ricostruire il valore di 49,3 Db(A) misurato.

Nelle figure 7 e 8 si riportano gli spettri di potenza sonora introdotti nel modello di calcolo.

Per il coefficiente di assorbimento del suolo G è stato utilizzato il valore intermedio 0,5, mentre, vista la posizione geografica dell'impianto in progetto, si è impostata, nelle simulazioni, la temperatura pari a 20 °C e l'umidità relativa pari al 50%.

In figura 9 è rappresentato lo stralcio, con vista 3D, del modello di simulazione di una cabina elettrica con evidenziate le sorgenti puntiformi rappresentative delle emissioni di rumore.

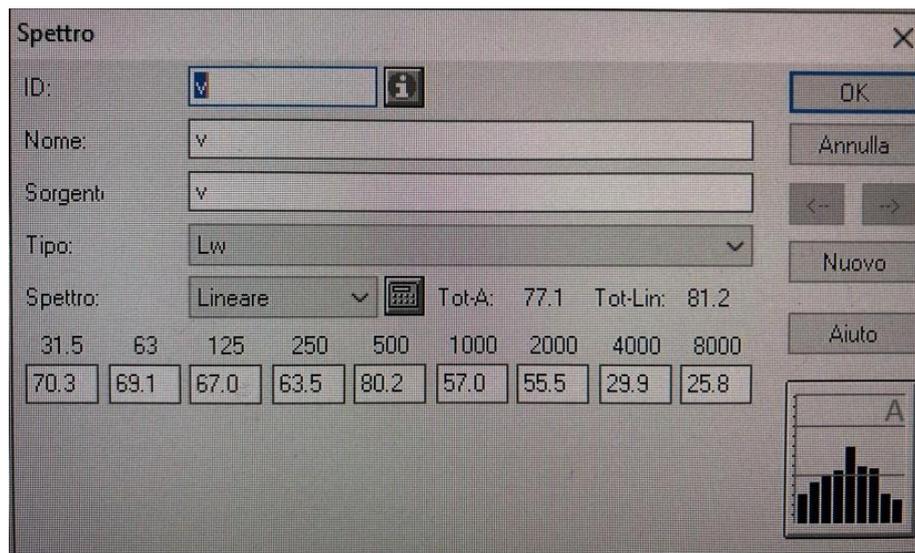


Figura 7: Livelli di potenza sonora cabine

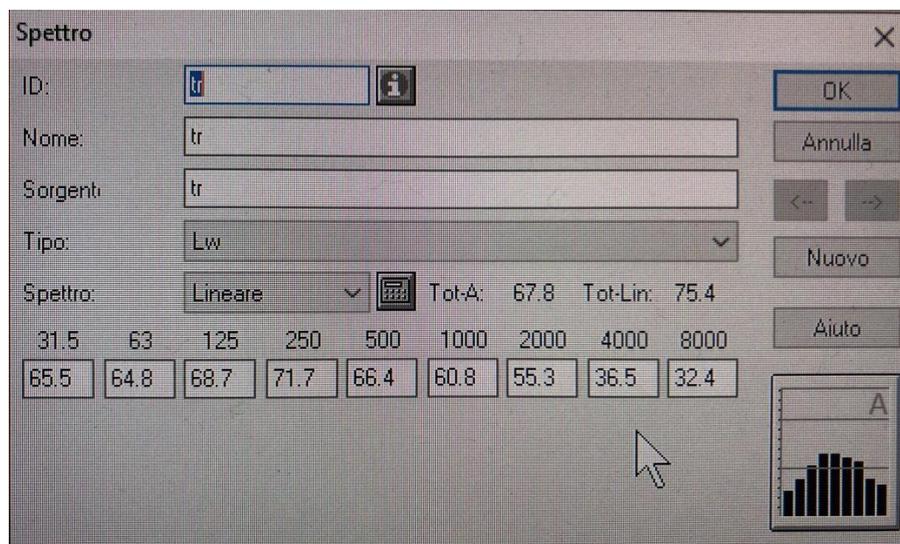


Figura 8: Livelli di potenza sonora trasformatori AT/MT

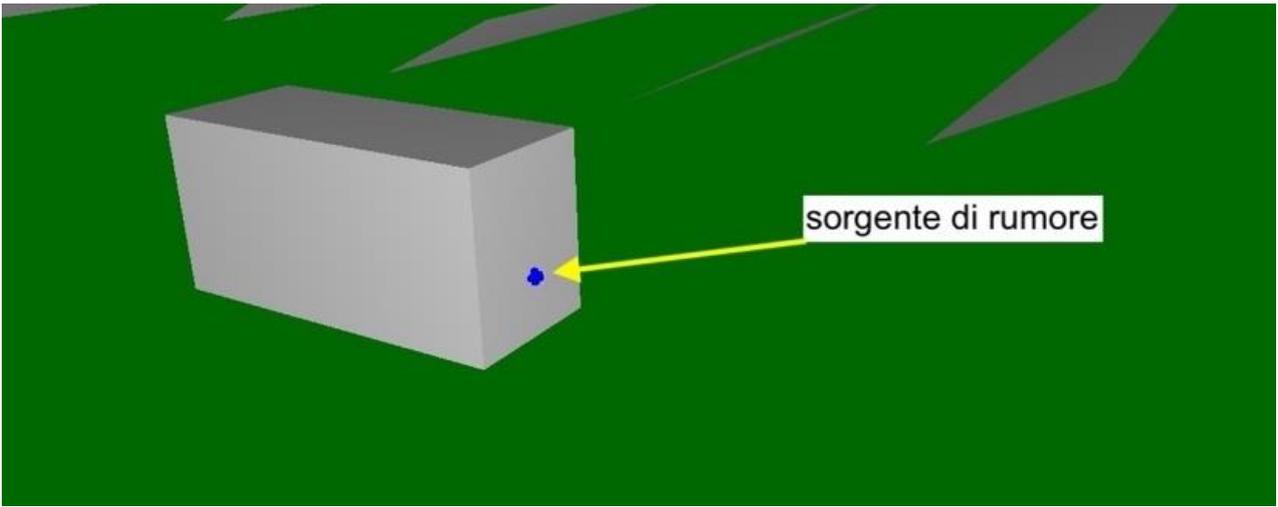


Figura 9: stralcio modello di simulazione cabina elettrica – vista 3D

Punto 4 – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Richiesta MiTE – Commissione Tecnica PNRR – PNIEC

Atteso che non è stato prodotto un documento relativo al Piano di Monitoraggio Ambientale , si richiede di:

4.1.1 integrare il PMA, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le Linee Guida SNPA 28/2020 recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvato dal Consiglio SNPA il 09.07.2019

4.1.2 Presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d’opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l’attuazione del progetto in esame.

Atteso che il PMA è stato prodotto (vedi elaborato di progetto R29_PianoMonitoraggioAmbientale) e inviato al Ministero della Transizione Ecologica in data 4 ottobre 2021, questo è stato aggiornato ed integrato secondo le richieste della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Pertanto per quanto concerne le richieste ed approfondimenti di cui ai Punti 4.1.1 e 4.1.2 si faccia riferimento al documento allegato *R29_PianoMonitoraggioAmbientale_29-agg.*

Punto 5 – CAMPI ELETTROMAGNETICI

Richiesta MiTE – Commissione Tecnica PNRR - PNIEC

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003, si chiede di:

5.1.1 Elaborare cartografia di insieme e dettagliata per tutti gli elettrodotti (secondo la definizione di cui alla Legge 36/2001) in progetto in alta e media tensione, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto ed eventuali, ambienti abitativi, e/o luoghi adibiti a permanenza superiore alle 4 ore giornaliere.

5.1.2 Fornire indicazioni sulla metodologia o del modello di calcolo delle fasce di rispetto, utilizzati per tipologia di sorgente e relativi parametri di caratterizzazione.

Per quanto attiene il punto 5.1.1 si riporta la planimetria richiesta in allegato.

Per quanto attiene il punto 5.1.2 così come indicato nell'elaborato di progetto R05_RelazioneCampiElettromagnetici_05, i modelli di calcolo per le fasce di rispetto sono i seguenti:

Elettrodotti MT e AT. Norma CEI 211-4 cap. 4.3. Per i parametri di caratterizzazione si veda il paragrafo 3.1.1 della richiamata relazione

Gruppi di trasformazione. DM del MATTM 29.05.2008, cap. 5.2.1. Per i parametri di caratterizzazione si veda il paragrafo 3.2 della richiamata relazione.

Sottostazione elettrica. *Linee Guida per l'applicazione del paragrafo 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.2008 – Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche*, di ENEL. Per i parametri di caratterizzazione si veda il paragrafo 3.3.1 della richiamata relazione.

Ad ogni come indicato nella richiamata Relazione R05_RelazioneCampiElettromagnetici_05, l'impianto fotovoltaico e le opere connesse sono del tutto compatibili con le norme in materia di inquinamento elettromagnetico.

Punto 6 – IMPATTI CUMULATIVI

Richiesta MiTE – Commissione Tecnica PNRR - PNIEC

Si chiede di approfondire lo studio degli impatti cumulativi, tenendo conto di eventuali altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

Si rimanda al documento 01.Integr01_IntegrazioniSIA-ImpattiCumulativi